

ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 9 P

nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco e Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 43/92 CE. Progetto: "Lavori di manutenzione delle opere di difesa costiera in località Spiaggia Urbani e Punta Giacchetta".

Data: 06/06/2023

L'anno duemilaventitrè, il giorno sei del mese di giugno, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che,

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991; con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

per i progetti e le opere da valutare è data per verificata dall'Amministrazione Comunale la conformità degli stessi alla normativa urbanistica, edilizia e di settore di propria competenza per effetto di quanto indicato al co. 3 dell'art. 2.3 del Regolamento del Parco;

restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle Norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché il controllo da parte dell'amministrazione comunale sullo stato attuale, il suo stato legittimato e la sua autorizzazione originaria;

nel rispetto del co. 13 dell'art. 2.1 del Regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal Responsabile del Procedimento;

con Ns. prot. n° 1210 e 1717/2023 sono pervenute rispettivamente la richiesta di nulla osta e parere sulla Valutazione di Incidenza per il progetto: "Lavori di manutenzione delle opere di difesa costiera in località Spiaggia Urbani/Punta Giacchetta".

Dalla lettura del progetto, del computo metrico e da un confronto con il tecnico del Comune, si evince che gli interventi in progetto consistono in:

- a terra, il ripristino del vallo di Punta Giacchetta, attraverso lo scavo con mezzi meccanici di materiale depositato;
- a mare, la manutenzione (ricarica) molo e scogliere sommersa con l'utilizzo sia di massi fuori sezione che di massi di nuova fornitura.

La pratica non è corredata da una proposta di studio di monitoraggio delle biocenosi di substrato duro mediante prospezioni subacquee e rilevamento della presenza di *Pinna nobilis* nell'area marina di fronte alla spiaggia di Punta Giacchetta (Comune di Sirolo)" utile per verificare che la ripetizione pressoché annuale degli interventi manutentivi non stia arrecando pregiudizio allo stato di conservazione degli habitat marini di interesse comunitario presenti, accertando quindi la coerenza delle previsioni individuate sia con la Valutazione di Incidenza (attuale e progressiva) e, se del caso, attuare misure correttive.

Tale studio era stato espressamente richiesto nel 2022 e precisamente era stato scritto: *lo studio che valuta gli impatti negativi sulle biocenosi interessate degli interventi di manutenzione delle scogliere e previsto dal Comune, previsto con cadenza almeno biennale, dovrà essere effettuato nel 2023, con le stesse caratteristiche, indipendentemente dalla frequenza con cui si ripeteranno gli interventi di manutenzione delle opere di difesa della costa o, in alternativa, l'aggiornamento dovrà essere effettuato ante operam ogni volta che viene eseguito un intervento di manutenzione che possa provocare impatti nell'ambiente sommerso, nel rispetto di quanto previsto al par. 9 della DGR 220/2010 che prevede, per l'analisi dello stato di conservazione del sito al "momento zero", anche rilievi di campo in grado di fornire dati quantitativi circa le componenti animali e vegetali degli habitat di interesse comunitario*

Si ritiene che, ai fini della salvaguardia di tali popolamenti, sia importante limitare quanto più possibile nel tempo le attività di manutenzione di tali opere, e possibilmente effettuarle in presenza di corrente da Nord-Ovest al fine di escludere la maggioranza degli ecosistemi sommersi del Conero da eventuali plume di torbidità. Al fine di minimizzare i rischi dovuti alla risospensione di sedimenti, si ritiene opportuno sospendere temporaneamente le attività di manutenzione in caso di condizioni anemologiche e idrodinamiche sfavorevoli. Si suggerisce, inoltre, un adeguato e costante monitoraggio visivo volto ad individuare prontamente eventuali plume di torbidità nelle aree immediatamente circostanti il sito di intervento.

Per quanto concerne la Valutazione di Incidenza il Comune anche quest'anno si limita a consegnare la scheda sintetica descrittiva compilata, ma gli interventi previsti non rientrano tra quelle tipologie di intervento per cui la DGR 220/2010 ammette il ricorso alla procedura semplificata introdotta con la DGR 23/2015.

Si evidenzia poi che, a seguito del sopralluogo nel sito di intervento, è stata riscontrata la presenza, nella porzione di falesia immediatamente al di sopra del vallo di Punta Giacchetta, di esemplari della flora appartenenti alle "specie vegetali particolarmente protette" ai sensi dell'art. 10.1 del Regolamento del Parco, quindi da tutelare, come il *Crithmum maritimum*.

Per quanto sopra

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco Del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;

Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero pubblicato sul BUR Marche 64 del 31/07/15;

DETERMINA

Di rilasciare, fatti salvi eventuali diritti di terzi, il nulla osta e il parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza, dei soli interventi di svuotamento del vallo e manutenzione (ricarica) del molo e scogliera sommersa, con l'utilizzo di massi di nuova fornitura, con le seguenti prescrizioni:

- durante le operazioni di svuotamento del vallo di sicurezza si dovrà prestare particolare attenzione a minimizzare il danno alla vegetazione che cresce sulla falesia e sul detrito ad essa appoggiato;
- il materiale proveniente dallo svuotamento del vallo dovrà essere posizionato esclusivamente nella spiaggia emersa in prossimità del sito di intervento, in aree in cui sia preventivamente appurata l'assenza della vegetazione degli arenili;
- i lavori in mare dovranno essere sospesi in condizioni anemologiche sfavorevoli e dovrà essere assicurato costantemente un controllo visivo volto ad individuare l'eventuale presenza di plume di torbidità nell'area immediatamente circostante il sito di intervento. Nel caso in cui venga

- rilevata torbidità, i lavori dovranno tempestivamente essere interrotti fino al ristabilirsi delle condizioni “normali” (da confronto con siti limitrofi non oggetto di intervento).
- lo studio che valuta gli impatti negativi sulle biocenosi interessate degli interventi di manutenzione delle scogliere e previsto dal Comune, con cadenza almeno biennale, dovrà essere effettuato con le stesse caratteristiche, indipendentemente dalla frequenza con cui si ripeteranno gli interventi di manutenzione delle opere di difesa della costa o, in alternativa, l'aggiornamento dovrà essere effettuato ante operam ogni volta che viene eseguito un intervento di manutenzione che possa provocare impatti nell'ambiente sommerso, nel rispetto di quanto previsto al par. 9 della DGR 220/2010 che prevede, per l'analisi dello stato di conservazione del sito al “momento zero”, anche rilievi di campo in grado di fornire dati quantitativi circa le componenti animali e vegetali degli habitat di interesse comunitario;

La DGR 1661/2020 recante le nuove Linee Guida regionali per la Valutazione di Incidenza, come già in parte anticipato con Ns nota prot. 1544 del 14/05/2021, delle novità rispetto al passato, tra cui la possibilità di rilasciare un parere valido 5 anni o anche, “nei casi di interventi ripetuti con cadenza temporale prestabilita (...), il parere ha valenza pluriennale e rimane valido per ogni annualità nella quale viene riproposto l'intervento, (...), a condizione che le modalità annuali di attuazione siano identiche all'intervento valutato”.

Per quanto sopra con la presente si invita il Comune, per il prossimo anno, a:

- presentare un progetto comprendente anche un programma di interventi per i prossimi 5 anni, che illustri nel dettaglio, tra l'altro, nel periodo dal 2014 al 2022, con quale cadenza, durata e in che periodo temporale, oltre che con quali quantitativi e modalità (estensione, tipologia di mezzi ecc), sono stati realmente effettuati gli interventi di disgaggio, svuotamento del “vallo”, apertura del varco in mare e manutenzione delle scogliere, distinguendo per queste ultime tra quantitativi di massi nuovi e quelli fuori sezione recuperati, al fine di poter meglio interpretare i risultati dei monitoraggi di cui alla “caratterizzazione biocenotica” ed in generale di poter compiere un'istruttoria atta a rilasciare un parere di Valutazione di Incidenza valido per i prossimi 5 anni;
- aggiornare nuovamente la “caratterizzazione biocenotica” (si ribadisce la cadenza biennale), avendo cura che la sezione dello studio dedicata alla Valutazione di Incidenza del progetto comprendente il programma di interventi quinquennale, sia impostata in conformità a quanto previsto dalle nuove linee guida regionali di cui alla DGR Marche 1661/2020. Si specifica inoltre che è da valutare l'effettuazione di un transetto nel tratto di mare sotto Villa Vetta Marina, dove è nota la presenza di canopy a *Cystoseira* in buono stato di conservazione, probabilmente non impattate da interventi antropici, al fine di poter aggiungere un interessante elemento di confronto a completamento del quadro offerto dalla caratterizzazione realizzata dal Comune;

Si rammenta che, nella porzione della spiaggia di San Michele individuata come “area sperimentale per la tutela dell'habitat 1210” dovrà essere eseguita a mano, avendo cura di lasciare tutto il materiale organico (alghe morte, legno ecc.) portato dal mare.

La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Valorizzazione Ambientale per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

oo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 22/06/2023 ed inserita nella raccolta delle determinate del servizio proponente.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

oo